

PRIVATE CAPITAL I fondi di private equity e di venture capital, i business angel e i fondi di private debt stanno tutti lavorando parecchio in questi mesi. Ecco chi ha investito e dove. E cos'altro bolle in pentola

Qui si finanzia davvero

di Stefania Peveraro

C'è parecchio lavoro sui desk dei fondi di private equity in questo inizio d'anno. Sinora le operazioni ufficialmente annunciate sono state di piccole e medie dimensioni, ma le procedure di vendita in corso sono tante e di dimensioni anche importanti. Il tutto dopo un 2015 in grande forma. I dati ufficiali del mercato per il 2015 saranno presentati mercoledì prossimo 16 marzo dall'Associazione Italiana del Private equity, Venture Capital e Private Debt (Aifi) a Milano come sempre nella sede di Assolombarda, ma la sensazione è che il valore degli investimenti possa essere superiore a quello registrato per il 2014, che era stato di 3,53 miliardi (dai 3,43 miliardi dell'anno prima), spalmati su 248 aziende target (dalle 281 del 2013). Il dato a fine giugno, infatti, indicava un totale di investimenti nei sei mesi per 1,787 miliardi (da 1,89 miliardi del primo semestre 2014), tuttavia il secondo semestre dello scorso anno si è rivelato particolarmente attivo e infatti a metà novembre l'Osservatorio Private Equity Monitor dell'Università Cattaneo di Castellanza aveva catalogato ben 80 acquisizioni da parte di fondi, contro le 68 operazioni alla stessa data del 2014, come rivelato da *MF-Milano Finanza* il 2 gennaio. E tra metà novembre e Natale si è registrato un crescendo di attività.

Il database di *BeBeez* calcola che tra metà novembre e fine dicembre 2015 i fondi di private equity hanno poi effettivamente annunciato altre 16 operazioni di investimento, alcune delle quali di dimensioni importanti. Per esempio quelle sulla catena di ristoranti Old Wild West, sul big delle macchine distributrici di snack e bevande N&W Global Vending, sul gruppo di business information e software Teamsystem, sulla maison delle scarpe superlusso Sergio Rossi e sui call center Comdata. Tra gennaio e metà marzo 2016, poi, sono stati annunciati 22 nuovi investimenti, anche se in media si tratta di operazioni di piccole di-

mensioni, con l'eccezione dell'opa in arrivo su Engineering.

Quanto alle operazioni sul tavolo, la lista è molto lunga e ci sono deal di spessore in via definizione. Ieri si è concluso il passaggio di mano di Doc Generici da Charterhouse a Cvc (*vedere articolo a pagina 5*). Molto caldo è anche il dossier Artsana, il gruppo proprietario di marchi iconici come Chicco, Pic, Control e controllato dalla famiglia Catelli, per il quale è in trattativa esclusiva Investindustrial come rivelato giovedì 10 da *milanofinanza.it*. Contemporaneamente il fondo di cui è managing principal

Andrea Bonomi sta vendendo il gruppo chimico Polynt, che ha attratto l'interesse sia di soggetti industriali sia di fondi. Gli stessi soggetti, peraltro, che hanno interesse al dossier Versalis, la controllata chimica in vendita da Eni. Pillarstone sta invece lavorando alla ristrutturazione del debito del gruppo tlc Sirti e della compagnia armatoriale Premuda. Un'asta molto affollata con ben nove cordate in corsa è poi quella per GS Retail, cui fanno capo gli spazi commerciali di 14 grandi stazioni ferroviarie italiane, con le offerte vincolanti attese per la terza settimana di aprile. È infine attesa la staffetta tra Ardian e F2i nel capitale delle case di cura Kos accanto a Cir.

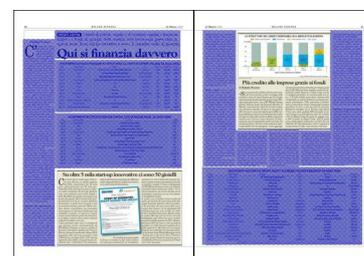
Molto caldo è poi il settore finanziario. Nel credito al consumo i dossier aperti sono quelli di Bbva Finanzia (Bbva), Accedo (Intesa Sanpaolo) e Sigla (Palamon Capital). In particolare su quest'ultima c'è un'offerta di Banca Sistema. Sul fronte del risparmio gestito è ancora in corso l'asta per Arca sgr, sebbene abbia subito un rallentamento con le banche azioniste che hanno chiesto una nuova vendor due diligence (interessati sono i fondi Atlas Merchant Capital, Centerbridge e Ardian e gli asset manager Anima Holding e Amundi). In tema di investment banking, in aprile sono attese le offerte vincolanti per le attività di GE Capital

Interbanca. I nomi che circolano sono quelli dei fondi Cerberus, Goldentree, Lone Star, Apollo Management, Oaktree (tramite Banca Leccese) e Clessidra, ma gira anche il nome di Banca Ifis come interessata a parte del portafoglio crediti. Infine sul fronte delle banche commerciali, sul mercato ci sono le quattro good bank salvate

per decreto dal governo a metà novembre: Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio, Nuova Cassa di Risparmio di Chieti e Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara con le rispettive controllate. In particolare a far gola ci sono anche le assicurazioni di Banca Etruria. In tema di disinvestimenti, invece, sono arrivati parecchie ipo: da Sia (*vedere articolo a pagina 32*) a Technogym, da Valvitalia a Kedrion.

Quanto alla raccolta, secondo Aifi il primo semestre aveva registrato un boom a 1.328 miliardi di euro contro soli 434 milioni del primo semestre 2014 (e 1.348 miliardi in tutto il 2014). Nel secondo semestre, invece, *BeBeez* ha registrato solo il closing della raccolta dei nuovi fondi di Assietta sgr (48 milioni) e di Innogest sgr (85 milioni), oltre a quella di F2i (1,2 miliardi), che però investe in infrastrutture.

L'inizio del 2016, invece, è stato molto più ricco. Investindustrial ha appena chiuso la raccolta del suo sesto fondo a 2 miliardi (ma questi non rientrano nei conti Aifi del primo semestre dell'anno, perché il veicolo è estero). Hanno poi annunciato i closing di raccolta Aksia, 21 Investimenti, Alcedo, United Ventures e Mandarin, mentre Quadrivio ha annunciato il pri-



mo closing. Proprio venerdì 11 marzo Wise sgr ha annunciato

il closing definitivo della raccolta del fondo IV a 215 milioni.

C'è stato un po' meno movimento sul fronte degli investimenti in venture capital, spesso affiancati dai business angel. Da inizio anno *BeBeez* ha contato 14 round di investimento annunciati, con Digital Magics preponderante per numero di investimenti. Da segnalare il disinvestimento di United Ventures da 20Lines, una community che permette agli utenti di condividere e leggere testi brevi, acquistata da HarperCollins Italia, editore tra l'altro dei libri rosa Harmony. D'altra parte si veniva da un anno intenso, in cui si erano contate 86 operazioni tra nuovi investimenti e aumenti di capitale per un totale di 104 milioni di euro (ma di molte non si conosce l'ammontare) da parte di nuovi soci e/o di soci esistenti nel capitale di start-up appena nate o con già qualche anno di storia alle spalle, mentre i disinvestimenti erano stati ancora molto pochi.

Sul fronte del private debt da inizio anno *BeBeez* ha registrato una buona attività con 12 operazioni, di cui sette collocamenti di minibond. Aifi ha calcolato che i fondi di private debt a fine 2015 avevano investito in Italia 406 milioni di euro e avevano raccolto dagli investitori 923 milioni, su un target complessivo di 5,5 miliardi. Il dato della raccolta, peraltro, non tiene ancora conto degli impegni presi dal Fondo italiano d'Investimento, che a oggi ha deliberato investimenti per 300 milioni, ma ha staccato l'assegno solo per tre fondi, per 90 milioni complessivi, a fronte del fatto che quei fondi hanno annunciato il primo closing di raccolta da investitori terzi mentre gli altri designati non lo hanno ancora fatto (riproduzione riservata)

INVESTIMENTI DEI FONDI DI PRIVATE EQUITY IN AZIENDE ITALIANE ANNUNCIATI DA INIZIO ANNO

Data	Società target	Investitori	Tipo	Min euro	Scadenza
mar-16	Breviglieri	B4 Holding tramite Argimaster	100%	privati	11 mln
mar-16	Gruppo Giunti (1)	Imi Fondi Chiusi sgr	75%	GIF spa (Pietro Giunti)	50 mln
mar-16	Termigas spa	Simest spa	20%	Misma (gruppo di imprenditori bergamaschi)	100 mln
feb-16	Kirey spa (2)	Synergo sgr	nd	nd	54 mln (2014)
feb-16	Istituti Clinici Maugeri spa	Trilantic Capital Partners	30%	Fondazione Maugeri	305 mln
feb-16	Exa Group spa	Alcedo sgr	55%	fondatori	55 mln
feb-16	Luxy spa	HAT Holding e manager	96%	famiglia Marchesini, Opera sgr e Quadrivio sgr	9 mln
feb-16	Dierre spa	Gradiente sgr	40%	fondatori	15 mln
feb-16	Eurochiller spa	Luxempart sa	minoranza	Giovanni Orio	nd
feb-16	F2A	Ardian e manager	maggioranza	Argos Soditic	50 mln
feb-16	Somacis Group spa	Quadrivio sgr	maggioranza	Imi Fondi Chiusi sgr e fondatori	110 mln
feb-16	SF Filter (società svizzera)	Ambienta sgr	maggioranza	Arthur Fritsch e Dirk van der Stroom	80 mln Fr Sv
feb-16	Engineering spa	NB Renaissance e Apax Partners	37,10%	fondatori e manager	850-870 (3)
feb-16	Industrie Chimiche Forestali	Progressio sgr	minoranza (4)	Mandarin, Pep sgr, manager	70 mln
gen-16	Phoenix Group	Chequers Capital	100%	Opera sgr, Quadrivio sgr e fondatori	66 mln
gen-16	Oleifici Mataluni (Olio Dante)	Trinity Investments (Attestor Capital)	minoranza	fondatori	100 mln
gen-16	Beta Utensili	club deal (Tamburi Investment Partners e altri)	maggioranza	fondatori	120 mln
gen-16	A+A Monferrato	RG Group (Abenex Capital)	80%	fondatore	12,5 mln
gen-16	Costa Edutainment	Vei Capital	16%	fondatori	52 mln
gen-16	Ramo dazienda additivi trattamento acque Solvay	Italmatch Chemical (Ardian)	100%	Solvay	nd
gen-16	Contacta e Visia Contact	Aksia Group	55%	fondatori	115 mln
gen-16	Controls Group	Wise sgr	maggioranza	fondatori e fondo Abacus	nd

Fonte: BeBeez.it - (1) Giunti spa, Centro irrigazione srl, Gival France; (2) e acquisto di Inisrio spa, IKS srl e System Evolution srl; (3) stima del management; (4) ma insieme a Mandarin ha il 90%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

INVESTIMENTI DEI FONDI DI VENTURE CAPITAL E DEI BUSINESS ANGEL DA INIZIO ANNO

Data	Società target	Investitori	Cedola
mar-16	KaraokeOne	Lventures Group e angeli	0,19
mar-16	KPI6	Lventures Group e angeli	0,36
mar-16	Quomi	Digital Magics (compra il 12,5%)	nd
feb-16	Armadio Verde	Innogest sgr, LigurCapital, A11-Venture, Gruppo L'Espresso	1,30
feb-16	Faceit	Anthos Capital, Index Ventures e United Ventures	15,00
feb-16	Mogee	angeli di IAG	0,50
feb-16	Morpheos	Digital Magics Palermo (compra il 10%)	nd
feb-16	WeBeers	Digital Magics (compra il 40%)	nd
gen-16	D-Eye	Innogest sgr, Invitalia Ventures sgr, Fondazione Giuseppe e Annamaria Cottino, M31	1,50
gen-16	Smartika	Hamilton Ventures, TP&Partner, angeli	3,72
gen-16	Horus Technology	5Lion Holdings	0,9 mln \$
gen-16	Euklid	Club Digitale (compra il 10%)	nd
gen-16	ClouDesire	Tim Ventures	0,60
gen-16	Neuron	A11 Venture e angeli	0,66

Fonte: BeBeez.it

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

INVESTIMENTI IN NUOVE EMISSIONI DI PRIVATE DEBT DA PARTE DI AZIENDE ITALIANE DA INIZIO ANNO

Data	Società target	Investitori	Tipo	Min euro	Scadenza	Cedola
mar-16	Giglio Group	Zenit sgr (3,2 mln) e Banca Sella (0,3 mln)	minibond	3,50	mar-22	5,40%
mar-16	Epta	Pricoa Capital Group (Prudential)	private placement	20	mar-23	2,30%
mar-16	Chili	Negentropy Special Situations (2,2 mln)	bond convertibile	3	nd	nd
mar-16	Seri Industrial	Anthilla Bond Impresa territ (3 mln) e Anthilla Parallel (0,9 mln)	minibond	3,9	ago-20	5,30%
feb-16	GIPlast	nd	minibond	2,1	mar-21	7%
feb-16	Wiwa	nd	minibond	3,7	feb-22	6,50%
feb-16	Essepì	Zenit sgr	minibond	2,8	feb-22	5,40%
feb-16	Onorato Armatori	mercato	bond convertibile	300	feb-23	7,75%
feb-16	Bauer	Blue Skye Investment Group	bond	130	feb-20	7%
gen-16	4 Madonne caseificio dell'Emilia	nd	minibond	6	gen-22	5%
gen-16	Gruppo Statuto	CSI Italia LP scs (Cale Street Partners)	private placement	59	gen-21	6%
gen-16	8 utility associate a Viveracqua	mercato	minibond	77	lug-34	3,60%

Fonte: BeBeez.it

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato